Anno VII. Udine — Martedì 13 Agosto 1889. N. 192.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

GLI ULTIMI SCACCHI DEL VATICANO

Da qualche tempo la politica del Vaticano procede maluccio, e dei soggetti di malumore non gliene mancano.

Primo fra tutti va messo l'esito delle elezioni francesi. Sia riguardo alla esiguità dei seggi guadagnati questa volta dai monarchici, e che si riducono a poco più di una decina, sia per lo scacco subito da Boulanger, il quale, non si sa perchè, sembra godere tutte le simpatie clericali, esse furono una vera delusione per la Curia romana.

È vero che, per diminuire l'importanza viene osservato da molti che alla fine non sono queste le vere elezioni politiche; ma, aggiungiamo noi, la politica ... specie in Francia — oggi si fa un po' per tutto.

Un altro scacco della politica pontificia è la interruzione, o quasi, delle trattative fra la Russia e il Vaticano, sulle varie questioni aperte fra loro.

Si è infatti osservato che da qualche tempo la stampa clericale non si occupa più che tanto del signor Iswolski, di cui prima tesseva ogni momento gli elogi.

La cosa però, è facile a spiegarsi: il Vaticano aveva iniziato le trattative nella speranza di ottenere dallo Czar varie concessioni per la Chiesa cattolica, e questi dal canto suo aveva in animo non di dare ma di ricevere; era quindi naturale che non riescissero ad intendersi.

Intanto finora il solo risultato delle negoziazioni è la tema e l'irritazione dei polacchi i quali sospettano di venire sacrificati agli interessi che tutte e due le parti possono avere in una conciliazione.

Peggio ancora è riescita la missione affidata a mons. Persico per pacificare l'Irlanda. Questo prelato, mandato colà coll'incarico preciso di richiamare all'ordine gli irlandesi fu tanto impressionato da ciò che vide, che abbracciò invece la loro causa, e fece il suo rapporto al Pontefice in questo senso.

Leone XIII non ne tenne conto veruno e così rimasero scontenti tanto l'Inghilterra, che contava sopra un vigoroso appoggio da parte del clero, quanto i poveri abitanti dell'isola verde che si vedono ancora una volta abbandonati.

Sinceramente: quello toccato a monsignor Persico è un bel caso!

I funerali di Cairoli

La salma di Cairoli a Groppello.

Groppello 12. Fino dalle prime ore di sera tutto il paese presentava ieri un aspetto solenne di mestizia.

Tutti i paesi per i quali passò il corteo erano illuminati.

Alle ore 11 e 30 venne segnalato l'arrivo della salma.

Il corteo era splendido. Precedeva il carro funebre; seguivano una cinquantina di carrozze, nelle quali erano Zanardelli, Baccarini, Nicotera, Calvi, Fiorenzano, Sciarra ed altri.

Incontro alla salma mosse il sindaco del paese, signor Campeggi.

Egli pronunciò un discorso breve, ma commoventissimo, che a volte strappò le lagrime, a volte gli applausi.

Una folla enorme, visibilmente commossa, circondò il feretro e lo accompagnò al padiglione che era stato preparato.

Quivi parlò il professor Cantoni, che fu breve, ma affettuoso.

Indi la salma fu accompagnata e deposta nel sepolcro di famiglia.

La cerimonia dell'arrivo e dello sfilamento del corteo è riescita sotto ogni aspetto imponente e commoventissima.

Menotti Garibaldi, oggi è partito per Groppello.

Per onorare la memoria di Cairoli.

Pavia 12. I Consigli comunali e provinciali si raduneranno presto per decretare le onoranze da rendersi alla memoria di Benedetto Cairoli.

È probabile si deliberi di erigere un monumento a Benedetto Cairoli ed a tutta la sua famiglia che ricordi ai venturi quanto essa operò per la patria.

Questa mattina molte rappresentanze si recarono a visitare la tomba di Cairoli a Groppello.

Alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo presenterà le sue proposte per onorare Benedetto Cairoli. E' probabile la presentazione di un progetto di legge per erigergli un monumento.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Per l'arrivo del Re alla Spezia.

Spezia 12. La città è animatissima. Le contrade si adornano a festa.

A bordo di ogni nave e all'Arsenale si lavora per ricevere degnamente il Re.

A quanto sembra, il treno reale non si fermerà alla Stazione, ma andrà direttamente alla ferrovia dell'Arsenale, dove parecchie migliaia di operai lo attenderanno schierati ai lati del binario.

Le navi saluteranno l'arrivo del treno reale con cent'uno colpi di cannone.

Il Re visiterà le nuove fortificazioni del golfo, l'Arsenale e le navi-scuola.

Una nuova lancia a vapore venne espressamente varata per il servizio di S. M. nell'Arsenale e nel golfo.

La lancia fila diciasette nodi all'ora; è tutta bleu, filettata d'oro.

Sullo specchio di poppa ha lo stemma di Savoia, sulla prova la cifra reale sopra lo scettro.

Sono arrivati una infinità di forestieri, tutti gli Alberghi ne sono pieni.

Altre tre nuove corazzate.

L'*Italia* annunzia che nel prossimo bilancio della marina si domanderanno i fondi per tre grandi corazzate sul tipo dell'*Italia*.

I disegni saranno pronti per novembre.

Una ferrovia portatile.

Al ministero della guerra si studia il progetto di una ferrovia portatile che deve servire, in caso di guerra, al trasporto delle munizioni e dell'artiglieria nelle regioni alpine.

Le entrate del luglio scorso.

Le riscossioni delle principali imposte nel luglio scorso ascesero:

per le tasse sugli affari a	L. 24,985,815.41
per le gabelle a	„ 53,692,799.64
per le imposte dirette a	„ 1,762,839.96
Totale	L. 80,441,043.01

Nel luglio dell'anno precedente le tasse

sugli affari resero	L. 23,367,926.63
sulle gabelle	„ 46,617,834.38
sulle imposte dirette	„ 1,587,685.37

Si ebbe dunque nel luglio di questo anno un vantaggio in confronto al luglio 1888 di L. 8,867,988.23.

Il rilevante aumento dei cespiti gabellari è dovuto quasi interamente al prodotto delle dogane; il che prova che questo cespite ha ripreso lo sviluppo normale essendo cessate le cause che produssero l'eccezionale depressione dei primi mesi dello scorso esercizio finanziario.

COSE D'AFRICA

La missione Scioana a Portsaid.

Notizie da Portsaid recano che il *Colombo* con a bordo la missione scioana e il conte Antonelli è giunto in quel porto.

Oltre a Makonen Josiff, la missione si compone di sei capi e di trenta servi.

ALL'ESTERO

Il processo contro Boulanger in Francia.

Parigi 12. All'udienza segreta d'oggi dell'Alta Corte, in principio della seduta il presidente Leroyer, domandò ai membri del Senato di impegnarsi sul loro onore a mantenere il segreto sulle discussioni che si sarebbero fatte e sulle decisioni che verrebbero prese.

Raccomandò specialmente di non comunicare nulla ai giornalisti.

Si è però saputo lo stesso come andò la seduta, perchè la destra si rifiutò di vincolarsi a tale impegno.

Il senatore Baragnon, della destra, infatti, rispose al Presidente che, essendosi pubblicata assai diffusamente la requisitoria del conte Quesnay de Beaurepaire, ed avendo egli elevato accuse estremamente gravi non solo contro gli odierni giudicabili, ma anche contro altre persone assenti egli e molti suoi amici erano d'avviso che l'opinione contraria alla condanna avesse lo stesso diritto di dare alle sue ragioni la più ampia pubblicità.

Buffet, che aveva sollevato la stessa questione nella prima udienza, e cui il presidente Leroyer aveva detto di riservare le sue deduzioni quando l'Alta Corte fosse in Camera di Consiglio, sostenne con gravi ragioni l'incompetenza del corpo giudicante.

Dimostrò che il reato di complotto non è di cognizione dell'Alta Corte, ma delle assise.

Quanto all'attentato alla sicurezza ed integrità dello Stato, per il quale l'alta Corte sarebbe competente, nulla prova che tale reato abbia esistito.

A questo punto la seduta fu sospesa.

Destituzione di impiegati boulangisti in Francia.

La *France* reca la notizia che dodici impiegati ferroviari sarebbero stati destituiti perchè professavano opinioni boulangiste.

L'arrivo di Francesco Giuseppe a Berlino.

Parigi 12 La città è animatissima; offre uno splendido spettacolo la folla enorme che si riversa alla stazione e sulle vie che deve percorrere il corteo, e il movimento delle truppe che si dispongono in doppia fila sulle strade stesse.

Molte case sono imbandierate; sventolano anche molte bandiere austriache.

Ai balconi, ornati di drappi variopinti, sta moltissima gente; fino otto dieci persone, la più parte signore.

Alle 5 precise arrivò alla stazione il corteo che mosse dal Castello Reale per incontrare l'Imperatore.

Alla stazione si trovavano già le altre autorità.

Il treno che portava l'imperatore d'Austria è giunto alle 5.10 alla stazione del Thiergarten, dove lo attendevano l'imperatore Guglielmo e i principi della casa reale, nonchè Bismarck, Moltke ed Herbert Bismarck.

I sovrani si abbracciarono colla massima cordialità.

Dopo passata in rivista la compagnia d'onore salirono in vettura di Corte e si avviarono fra due fila di soldati alla guarnigione di Berlino, Potsdam e Spandau.

Il corteo passò alla 5.25 per la porta di Brandenburgo, salutato dall'artiglieria.

Apriva la marcia uno squadrone della guardia del corpo, poscia veniva la carrozza dei due Imperatori. Quindi la vettura del Principe Enrico, dell'Arciduca Francesco Ferdinando e quello degli altri Principi.

Bismarck e Kalnoky erano nella stessa carrozza; Moltke e il generale Beck in altra.

La folla enorme è animata dal massimo entusiasmo.

I Sovrani giunsero alle 5 e mezzo al Castello Reale dove li ricevette l'Imperatrice e l'Imperatrice vedova Augusta.

Giers a Cannes e a Nizza.

Berlino 12. Si annunzia da Pietroburgo che il cancelliere russo, signor Giers, si recherà a passare qualche settimana a Cannes ed a Nizza.

Al suo ritorno egli si fermerà probabilmente a Berlino.

Nulla però si sa di un eventuale convegno tra Giers ed il principe di Bismarck.

Le alte conseguenze politiche di un viaggio.

Londra 12. Il *Daily News* ha da Berlino: Assicurasi che il viaggio di Guglielmo in Inghilterra avrà alte conseguenze politiche. Bisogna aspettarsi che l'Inghilterra adotti un'attitudine più pronunziata.

La sempre più grave situazione in Candia.

Atene 12. Il massacro di altri cristiani a Candia e l'incendio dell'episcopio aumentano la pubblica agitazione. Le autorità avendo sciolto colla forza un grande meeting, iersera per soccorrere Candia, vi ebbe una collisione. Parecchi feriti, un ufficiale di polizia fu ucciso. Sulle decisioni del governo ellenico corrono diverse voci. Dalle più accreditate parrebbe che Tricupis, benchè abbia ricevuto consigli di calma e moderazione da tutte le potenze sia risoluto ad aiutare i cretesi non sapendo più far argine all'opinione pubblica.

TELEGRAMMI

Canea 12. Chakir pascià è arrivato stanotte da Costantinopoli ed ha assunto il comando superiore delle forze militari dell'isola, nonchè la reggenza del governo civile. Riza pascià partirà quanto prima.

Parigi 12. L'*Intransigeant* pubblica una lettera del colonnello Chenzoton capo di Stato maggiore del tredicesimo corpo il quale afferma che vide Boulanger a Clermont Ferrand il 14 luglio 1887.

Vigo 12. La divisione navale italiana di istruzione parte oggi.

Atene 12. La polizia disperse ieri una dimostrazione organizzata da parte della cretese, ingiustificatamente. Nella zuffa un brigadiere della gendarmeria rimase ucciso.

Parecchi dimostranti restarono contusi.

Sofia 12. Si fanno grandi preparativi onde festeggiare il 14 agosto anniversario dell'avvenimento del principe Alessandro.

Ultimi Telegrammi

Parigi 12. L'Alta corte affermò la sua competenza respingendo con voti 212 contro 151 la mozione della destra a favore dell'incompetenza. Quindi la destra deliberò di non più partecipare alle sedute.

IN GIRO PEL MONDO

Grave disgrazia in pallone.

Parigi 12. La cittadinanza è sotto l'impressione di un grave accidente.

Nel pomeriggio di ieri un pallone nella sua ascesa fu spinto sopra il tetto di una casa.

Pare che gli areonauti abbiano ricevuto un forte colpo. Erano aggrappati alle corde col volto insanguinato.

Voci di compianto si elevavano dalla folla, che diventarono fremiti di angoscia quando il pallone sospinto dal vento impetuoso si innalzò rapidissimo e disparve.

Finora non si ha nessuna notizia degli areonauti, fra i quali è il signor Decauville il noto costruttore delle ferrovie economiche.

Pur troppo si teme una disgrazia irreparabile.

L'incertezza della loro sorte accresce l'apprensione.

Il pallone disceso.

Il pallone che ier sera aveva urtato contro una casa e poi disparve è sceso a *Saint Ouen presso la foresta* di Fontainebleu.

Gli aeronauti ebbero fortunatamente ferite di nessuna gravità; anzi non riportarono che lievi contusioni.

Una strana visita ad Arles.

Questa volta l'antica città di Arles — capoluogo di circondario nel dipartimento delle Bocche del Rodano — non fu visitata nè dai Visigoti, nè dai Franchi, nè dai Saraceni, nè dagli Angioini — semplicemente da sette tori infuriati.

Li immaginate voi sette tori selvaggi, infuriati, spaventati, che ad otto ore di sera fanno il loro ingresso a slanci — a corne abbassate e coda inarcata — in una pacifica città, quando la popolazione si affolla per le vie per prendersi una boccata d'aria?

Questo è appunto quanto accadde ad Arles domenica scorsa all'ora e nelle circostanze che dissimo.

I tori erano provenienti da Trinquetaille, ove avevano servito per una *corrida* ed erano scortati da due guardiani che li riconducevano alle loro praterie.

Quando erano per prendere la strada della Camargue — alcuni scioperanti li spaventarono e fecero loro prendere una via opposta.

Inseguiti dai guardiani a cavallo infilarono il ponte metallico e penetrarono in Arles — mettendo ovunque lo spavento.

Si sbandarono in direzioni diverse.

Due che andavano assieme sorpresero, *in piazza Jovenue*, due uomini che senza attendere intimazioni si aggrapparono lesti a delle inferriate e se la passarono con degli strappi ai calzoni in certe località che le corna dei tori poterono raggiungere.

Alcuni tori percorsero il quartiere de la Roquette, fu un fuggi, fuggi generale, uno scappa chi può, non privo di comici incidenti — massime per il *sesso debole* — però non si ebbero a lamentare disgrazie — ma soltanto vedute.

Uno dei tori infilò la scala che mette alla banchina del Rodano e precipitò in una imbarcazione, fortunatamente in ferro, da cui fu ritirato a stento dopo una lunga e pericolosa operazione per legarlo.

Fra le disgrazie si conta quella di un giovinetto che ebbe una cornata ad una gamba. Alcune signore devono la loro salvezza a quel posticcio che portano di dietro — un toro ne aveva due infilati in corno.

Sul tardi, i tori presero spontaneamente la via dei campi.

Legge di Lynch.

Togliamo dal *Progresso italo-americano* di New-York:

Nei pressi di Covington, Georgia, il negro Dan Malone, d'anni 32, fu strappato dalle prigioni, impiccato ad un albero per avere attentato ad usare violenza ad una certa Rachel Skinner, bianca, dimorante in quei dintorni.

— A Cheyenne, Wyoming, furono linciati dai "cowboys" due ladri di bestiame, un uomo ed una donna.

L'uomo, certo Averille, era un ex-mastro di posta di quello stato: la donna, Date Maxwell, notissima sotto la denominazione di "Regina dei banditi" era sua complice nei furti dei bestiami, ed ambedue erano stati avvertiti replicatamente di lasciare il paese perchè la popolazione era troppo indignata contro di loro.

Non avendo obbedito a tale ingiunzione una cinquantina di cittadini li presero e li impiccarono senz'altra forma di processo, ad uno stesso ramo d'albero.

La donna continuò a proferire orribili imprecazioni e bestemmie finchè fu strangolata.

LE CENERI DI MARCEAU
SONO A TREVIGLIO

Nell'occasione della traslazione delle ceneri di Marceau — unitamente a quelle di Carnot, di La Tour d'Auvergne e di Baudin al Pantheon, — il *Figaro* di Parigi pubblicava un articolo parlando delle vicissitudini subite dai resti mortali del glorioso generale.

Egli fu sotterrato — secondo quanto racconta in un libro su Marceau Ippolito Maze — una prima volta a Coblenza il 27 settembre 1769, nel campo trincerato che era opera sua, sotto una piramide di terra battuta, che poi fu cambiata in una pietra rossa su disegno del generale Kleber. Il 18 settembre 1797 il corpo di Marceau, ancora intatto, fu esumato, racchiuso in un cofano di ferro, e portato a Petersberg, dove fu cremato, in presenza di tutta l'armata. Le ceneri furono raccolte in un urna di marmo sulla quale fu incisa questa iscrizione:

Hic cineres obique nomen.

Ma i resti mortali di Marceau furono profanati, al cominciamento dell'Impero nel 1905 da alcuni individui, i quali credendo che il monumento contenesse delle monete, aprirono l'urna, lasciando le ceneri sparse al suolo. Le ceneri però furono raccolte e l'urna deposta nella prefettura, allora francese, di Coblenza.

Quindici anni dopo i prussiani cambiarono di posto il monumento del campo trincerato, collocandolo sulla strada da Coblenza a Colonia. Quanto all'urna essa era scomparsa — e confessa Maze che malgrado le sue ricerche ignora assolutamente qual fine abbia avuto.

Il *Figaro* dopo aver detto che per Marceau bisogna contentarsi di catafalchi vuoti e di placche commemorative, soggiunse:

"Ammeno che non si presti fede ad una tradizione o leggenda pietosa conservata nella famiglia Marceau. Una notizia storica pubblicata nel 1829 da Sergent, cognato dell'eroe, assicura che Bernadotte fece aprire l'urna nel 1798 — cioè prima della violazione — e donò parte delle ceneri a Emira moglie di Sergent e sorella di Morceau. Si mostra al Museo di Chartres una piccola urna d'alabastro coll'iscrizione: *Hic cineres ubique nomen*, nella quale le ceneri di Marceau sarebbero state conservate dalla sorella Emira e dalla sua famiglia, avanti d'essere collocata sotto il piedestallo della statua di Chartres il giorno in cui fu inaugurato il monumento al giovane eroe repubblicano „.

Ora il professore E. Sergant Marceau, che abita a Treviglio, scrive al *Figaro* in data 6 agosto la lettera seguente:

Come unico erede diretto della signora Emira e del signor Antonio Sergent Marceau, poichè mio padre (morto nel 1870) era il figlio adottivo (adozione legalizzata) e il nipote della signora Emira, invio tutti i miei ringraziamenti al vostro collaboratore *Quidam* per l'articolo su Marceau, che l'onorevole signor Charpentier, console generale a Milano, mi ha fatto recapitare.

Ma io vi domando il permesso di fare qualche osservazione importante alle notizie pubblicate da Maze.

Può essere che una parte delle ceneri del prozio, il generale Marceau, sia passata per differenti mani; ma ciò che ne resta oggi, è conservato religiosamente nella mia famiglia dalla morte di mio nonno, il convenzionale A. Sergent.

Queste ceneri sono contenute in un mezzo clissoide di piombo incassato in una urna d'alabastro.

Il vaso di piombo è suggellato e porta una piccola placca in rame sulla quale è incisa l'iscrizione seguente:

MARCEAU DUCIS CINERES
HAEC CONDIT URNA
CORPORE AD CONFLUENTES
UBI EXTAT TUMULUS
CREMATO

L'urna d'alabastro porta inciso a sua volta:

HIC CINERES UBIQUE NOMEN

—

Io possiedo ancora l'involto delle ceneri stesse, il foglio nel quale furono conservate fino al momento in cui poterono essere rinchiuse nel vaso di piombo.

Per conseguenza, dubito assai che i resti che sono stati trasiati al Pantheon, non siano che della terra e del carbone „.

Non si capisce come il prof. E. Sergent Marceau, che certo non ignora le ricerche *fatte dal Governo francese* per onorare le ceneri di quel grande suo avolo collocandole nella gloria del Pantheon, abbia aspettato finora a far conoscere che egli solo possedeva quegli avanzi e abbia lasciato che nel Pantheon si ricoverassero nell'urna sacra a Marceau soltanto della terra e del carbone.

DALLA PROVINCIA

Risposta aperta.

All'egregio signor Domenico Indri Direttore del "Forumjulii „

Cividale

La sua lettera inserita nel giornale da Lei diretto sabato passato, mi da diritto ad una risposta. E non lo faccio per assegnare un' aureola di gloria al mio povero nome, che non ne ho certo la vanità di farlo: ma la coscienza della mia onestà m'impone di contrapporre alla sua la mia firma quale corrispondente del "*Friuli* „ noto a Cividale, sotto il pseudonimo di *Julius*.

Relativamente alla questione amministrativa, non posso chiedere il suo beneplacito per la polemica che sostengo da 7 mesi sulle colonne di un giornale di ideali non sospetti, di integrità ammirata e compresa; bastandomi il favore del pubblico e col suffragio de' miei articoli che tutti poterono leggere e giudicare senza nè pressioni, nè influenze.

Io non ricorro all'inventario delle espressioni più triviali ed offensive che lei usò sempre specialmente nell'ultima sua lettera al mio indirizzo.

Sebbene più tardi di lei entrato nella palestra giornalistica, uso trattare gli avversari con modi consentiti dalle regole della creanza, ed unicamente provocato, mi sono legittimamente difeso.

Prima prova della valentia di un uomo sapiente è la gentilezza cogli inferiori: ed io mi sento tale e sarei stato onorato anche del suo compatimento (che ora sdegnosamente respingo).

Lei si è rifugiato sotto la protezione dell'ill.mo commediografo Gallina e sig. Vittorio Podrecca (rispettabili nomi che io non solo non offesi, ma che anzi mi servii di loro per appagare la sua grandezza letteraria sviluppatasi tra le righe della prima lettera). Sono suoi amici e lei li invoca per far sapere al mondo che lei è grande ed io piccino.

E sia, ma giurraddio, piccino si ma onesto sempre, ciò che lei mette in dubbio sconsideratamente.

Non ho bisogno di dirlo io: lo affermai in seguito alle sue insinuazioni.

Lei mi accusa di mala fede: si vede che non legge il *Friuli* o le mie corrispondenze, che condanna a priori, lei mi accusa anche di essere il portavoce di taluno che chiama autore della corrispondenza, e me gerente delle stesse.

S' inganna caro signore, non sono il portavoce nè *di quell' illustre uomo* nè qualsiasi altro. Espongo i criteri che raccolgo tra cittadini (che conto amici anch' io) e lascio agli elettori che scelgono chi vogliono.

Se avesse letto le mie corrispondenze si sarebbe capacitato, che molte tra esse erano assolutamente contrarie ai principî ed alle vedute di chi ella vuole sia l'autore di esse.

Eppoi se quel tale cui ella allude neppur va in municipio, come mai pensa che esso aspiri ad un tal posto dove?

Sono l'ultimo dei gregari della penna e non tendo a salire: ma non mi lascio corrompere: devo ripeterlo a lei che mi chiama imbratta carte ad un tanto la pagina.

Via, dal signor Indri mi sarei atteso un trattamento più dignitoso; che ci conosciamo un pochino anche, per dar valore alle frasi.

Mi ha ricordata la mia umile posizione, comechè la povertà non fosse pur troppo l'unico retaggio di coloro che profondono in stampe i loro pensieri. Lei dovrebbe saperlo.

Ma sta bene, io mi onoro della sua nobile arma con cui cambatte l'uomo che nato tra il popolo vive col popolo e in mezzo ad ineffabili amarezze ha potuto sbarazzarsi di un passato ambiguo, e sentire e vivere da italiano e portare il contributo di sua parola a beneficio della piccola e grande patria; lasciando alla berlina i pregiudizi e le opportunità.

Lei chiama miserabile la mia polemica (e le prove?) lei mi mette quasi tra gli uomini processabili comprendiamo il significato di queste frasi che c' insanguinarono il cuore, e che ci autorizzano a chiedere al sig. Indri una spiegazione od una ritrattazione, ma senza insistere, perchè mi sento troppo puro per aver bisogno di farlo dire al sig. Indri, troppo grande per domandare una riparazione da lui.

Tutta la città può attestare sulla mia onorabilità privata, ed il *Friuli* e gli stessi giornali della Provincia (che m'ebbero loro corrispondente straordinario) non rifiuterebbero di accordarmi l'onore di professarmi pubblicista (sia pur minimo) galantuomo, e perfino rifiuto la rifusione delle spese di posta essendo io dilettante affezionatissimo della stampa, e non di professione cui se volessi seguire non mi mancherebbe l'appoggio senza bisogno di andare a Roma per ritornare a Cividale cogli allori delle Forche caudine.

Infatti nel 1885 l'avv. Podrecca, contro ogni mio merito, e per tutta sua bontà, insisteva perchè io assumessi la Direzione del *Forumjulii*, che io non accettai *per motivi che qui non occorre ripetere*.

Questo cose le espongo (con amarezza) per provarle che non ho bisogno di padroni per dire il fatto mio.

Che se poi oggidì io sono così vile, così miserabile, così perduto da *meritare il biasimo dell'ottimo giornale il Friuli* (che mi conosce da vario tempo) egli non esiterebbe a rifiutarmi, ma allo stato delle cose, ei dovrebbe pur provare la mia indegnità. Diversamente continuerò intrepido per la mia via.

La saluto,

Cividale 11 agosto 1889

Giovanni Snidero.

Cividale, 11 agosto.

Dichiarazione.

A scanso di equivoci, a proposito dei funerali Panciera e visto le critiche insolenti di certi barbassori che comprendono nulla, mi preme affermare che non intesi difendere il prete (che fu causa dello scandalo e lo dissi) ma di accennare alle cause che, se tolte, eviterebbero il ripetersi di simili disgustatissime scenate

Julius.

Martignacco, 11 agosto.

Un po' di luce — Contro i cani.

V'è a questo mondo qualche disgraziato individuo talmente fermo nelle decisioni prese, che, per quanto si batta, si batta e si ribatta è come battere, che so io, un muro. Intendo qui di parlare non di un individuo solo, ma di un complesso d'individui, che formano o dovrebbero formare un solo: l'on. Municipio.

Se non erro, già altra volta, or sarà un anno, ebbi occasione di far vedere all'on. Municipio, quanto fosse sconveniente il tenere un paese, come Martignacco, senza un po' di luce. Le ragioni dovrebbero essere intuitive per tutti, ma non lo sono per l'on. Municipio. Dico intuitive, poichè, chi non sa che in un paese fatto tutto a giravolte come Martignacco; pieno di fossati, con o senza acqua se volete, ma discretamente profondi per fiaccarvisi il collo; occorre alla notte un po' di luce?... In un paese di passaggio come questo, dove carri e carrozze girano tutta la notte, dove è pericolo che due calessi si rovinino un contro l' altro, perchè non si carca di provvedere con un po' di luce?...

E la spesa?... domanderà qualche padre coscritto. — Eh! via: non sarà così grande; e poi il nostro Municipio, mercè le cure di persone intelligenti, non si trova in acque tanto basse da non poter sobbarcarsi questa tenue spesa.

Sa l'on. Munipio cosa dovrebbe fare?... Radoppi la tassa sui cani e vedrà che, con il ricavato, può benissimo illuminare il paese. Radoppiare la tassa sui cani sarebbe *un'opera di misericordia*. Il Municipio ha stabilito L. 5 per gli amici di Diana. Ma cosa sono 5 lire?... Possono queste frenare l'invasione di cani che qui abbiamo l'onore di avere?... Cani che girano a muso scoperto con poco piacere dei poveri passanti?... Non abbiamo forse veduto morti tanto dolorose, causate da queste bestie?... Perchè invece di L. 5, il Municipio non ne mette 15, per lo meno, per ciascun cane?...

Lasci, l'on. Municipio a coloro, che hanno il desiderio di tener cani, il piacere di pagare profumatamente questo desiderio.

Ci affidiamo al senno dell'on. Municipio, e speriamo che in breve Martignacco non sia più popolato di tanti cani.

«Lin».

Gemona, 12 agosto.

La Società operaia alla vedova Cairoli.

Ecco il dispaccio che la Società operaia di Gemona volle, con gentile pensiero, inviare alla vedova dell' uomo che tutta Italia piange perduto:

Donna Elena Cairoli

Groppello

Nello straziante lutto Vi sia conforto l'orgoglio d'essere la vedova di **Benedetto Cairoli.**

Zozzoli

presidente della Società operaia.

X.

Annegamento. A Gemona, Antonio Cucchiaro di Antonio, d'anni 9, portatosi con altri suoi compagni sul fondo detto Chiamp per bagnarsi in un canale, vi trovò la morte, non essendo pratico nel nuoto.

Attivazione di servizio merci. La società delle strade ferrate meridionali si è dichiarata contraria all'attivazione del servizio delle merci alla stazione di Reana del Rojale, giacchè il traffico insignificante che si andrebbe a sviluppare nella stazione medesima, non compenserebbe neppure le spese occorrenti per gli impianti necessari.

CRONACA CITTADINA

I funerali di Cairoli. Il nostro Sindaco ha ricevuto dall'on. Solimbergo il seguente telegramma:

Groppello, 12 agosto.

Mi onoro partecipare Vossignoria adempiato mesto officio recare estremo omaggio in nome di o desta Illustre Città salma grande cittadino Benedetto Cairoli.

Solimbergo.

Società Tipografica. L'Assemblea straordinaria di domenica 11 corr., tenuta da questa Società approvò all'unanimità di onorare il Grande patriotta *Benedetto Cairoli* col tenere per 6 mesi abbrunata la bandiera sociale, prendere parte alla commemorazione che si terrà in Udine, ed aprire una sottoscrizione fra i soci per una lapide da apporsi sulla casa ove fu ospite l'illustre estinto cittadino onorario, ed una corona in bronzo da mandarsi a Groppello sulla tomba del Grande Uomo.

Banca Nazionale. Da oggi la Banca Nazionale amette allo sconto gli effetti cambiari sulle seguenti Piazze rese così bancabili: Saviano, Provincia di Caserta, Alzano Maggiore, Provincia di Bergamo.

Le vetrine del negozio Rea. Quanta gente si fermava iersera davanti le vetrine del negozio chincaglierie del signor Giuseppe Rea in Mercatovecchio!

E davvero *meritava di soffermarsi* per ammirare quella esposizione variata di oggetti che alla splendida luce elettrica fanno un magnifico effetto.

Sono oggetti di tutta novità dei quali l'intraprendente sig. Rea ha voluto fornire il suo negozio onde esso *stia a pari* anche con quelli di città più importanti della nostra.

All'egregio signor Rea augurii dei migliori affari.

Le stelle cadenti in agosto. Il Padre Denza comunica:

In questi giorni si riproduce l'apparizione periodica del gruppo di stelle cadenti, che si sogliono dire Perseidi, perchè molte di esse irradiano ed emanano dalla regione celeste prossima alla costellazione di Perseo. Raccomando quindi a tutti i cultori della fisica celeste di voler attendere a questo speciale fenomeno specialmente nelle sere del 10, 11 e 12 nei modi che furono già più volte da me indicati e che sono prescritti nelle norme redatte per l'Associazione italiana delle meteore luminose, la quale da lungo tempo si occupa di quelli studi, con non lieve vantaggio della scienza dei cieli.

Fo preghiera perchè i risultati che per avventura si otterranno si trasmettano all'Osservatorio centrale di Moncalieri.

Concorso a sei posti di medici. Fu aperto il concorso a sei posti di medici di seconda classe nella Marina militare con 2200 lire di stipendio.

Le domande degli aspiranti potranno essere presentate fino al 20 settembre prossimo.

Il contrabbandiere che, come ieri narrammo, abbandonò il tabacco da fiuto contrabbandato in un campo ed il cavallo sulla strada, ove fu trovato morto, non venne arrestato, ma è conosciuto dagli agenti di finanza.

Il tabacco sequestrato ammonta a 115 chilogrammi.

Fotografia Malignani. Siamo nel mese degli spettacoli per Udine e, quindi di un maggior concorso di forestieri, e così lo Stabilimento fotografico Malignani, già da parecchi anni ben favorevolmente conosciuto, ha rinnovato nel solito sito in Mercatovecchio la mostra di fotografie di varie grandezze e di differenti pose che provano i continui progressi che detto Stabilimento va facendo nell'arte.

Ed infatti noi crediamo che ritratti simili potrebbero figurare con onore anche nelle Mostre di primarie Fotografie di città capitali, e ne va data ampia lode al direttore dello Stabilimento Malignani sig. Fabris che da molto tempo con assiduità ed amore vi dedica le sue opre e la sua non comune intelligenza artistica.

Binoccolo smarrito. Domenica scorsa, nel pomeriggio fu smarrito un binoccolo nero in busta, dall'«Albergo d'Italia» al caffè «Corazza».

Chi lo avesse trovato, è pregato di di portarlo all'amministrazione del Teatro Sociale, dalla quale gli sarà data una mancia di L. 20.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezzo, terza rappresentazione dell'opera *Otello*.

Prezzi per questa sera:

Ingresso alla platea e palchi	L. 3.—
Id. id. pei militari di bassa forza e sott'ufficiali	» 1.—
Id. id. pei ragazzi	» 1.50
Id. al loggione	» 1.—
Poltroncina in platea	» 4.—
Scanno	» 2.—

Le sedie in galleria sono libere.

Domani Mercordì riposo. Giovedì quarta rappresentazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 12	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 13 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	745.5	745 4	745.6	746.2
Umid. relat.	61	62	66	77
Stato di cielo	coperto	misto	misto	coperto
Acqua cad. m	—	3.8	—	goccie
Vento (direzione	S	S	S	—
Vento (vel. kilom.	5	16	8	0
Term. centig.	19.0	22.6	19.4	21.3

Temperatura (massima 23.5 / minima 17.1

Temperatura minima all'aperto 16.0
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12 agosto 1889:

Probabilità:

Venti freschi abbastanza intorno ponente; cielo vario; qualche temporale specialmente nell'Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Un miracolo della scienza.

La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome: *Il male che non perdona.*

Ora però abbiamo appreso con molto piacere che l'illustre prof. *Giuseppe Bandiera* di Palermo, medico vaccinatore primario di quel Municipio, provetto ed incanutito nella scienza, che professa, ha scoperto, dopo lunghi ed accurati studi, un mezzo efficacissimo contro i microbi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti, e dell'importanza della scoperta, egli si propone sottomettere lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari, ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane.

Il dott. Bandiera, nato l'anno 1818, residente in Palermo, possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi, guariti miracolosamente. E stato pel primo il *Secolo* di Milano (n. 7848) a darne il felice annunzio all'umanità sofferente. In detto giornale

leggesi: "Il medicinale presentato per la cura della tisi credesi sia un antisettico. Il dott. Bandiera sostiene che esso fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, uccidendo il bacillo di Koch e guarisce il malato nel termine perentorio di 40 giorni. Il dott. Bandiera offre il suo medicinale a chi ne ha bisogno. Egli pubblicherà una dimostrazione del suo ritrovato appena la Commissione Sanitaria provinciale si sarà riunita".

Dunque, nel congratularci con l'illustre e venerando dottore, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito a lui. Chi ha tempo non aspetti tempo; il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!...

VARIETÀ

Il mistero di una giovinetta.

In un appartamento della via Loos a Parigi, abitavano un operaio giornaliero di nome Savary e sua figlia Maria di 17 anni, bruna, bella e di un carattere dolcissimo.

Maria Sovary, anch'essa operaia, lavorava in una fabbrica di articoli per fumatori. Aveva per amante un giovane del quartiere di nome Giacomo Drohssel.

Mercoledì scorso Maria disse al suo amante:

— Sai? sta per venire a Parigi un mio cugino di Spagna, che io non rivedevo da cinque anni. Egli arriverà domani e probabilmente mi condurrà con lui in Spagna.

L'indomani, giovedì, il padre di Maria si avviava al lavoro.

— Io resto in casa oggi — gli disse la figlia — poichè non mi sento molto bene per andare al lavoro.

Savary non fece alcuna osservazione ed uscì.

Verso le 2 del pomeriggio Maria discese da una vicina e le disse:

— Fatemi il favore di prestarmi 50 centesimi, perchè voglio offrire un bicchier di vino ad un mio cugino di Spagna che è arrivato or ora.

La vicina si scusò dicendo che non aveva spiccioli e allora Maria uscì.

Poco dopo fu vista rientrare in casa.

Da quel momento non si intese più nulla.

L'amante di Maria era passato verso mezzogiorno sotto la finestra di lei e l'aveva chiamata con un segnale convenuto fra di loro; ma non aveva ottenuta alcuna risposta.

Verso le 8 di sera, quando il padre della ragazza rientrò in casa, fu sorpreso di vedere, in mezzo alla camera un mucchio di abiti da donna e tutti i mobili in disordine, e in parte rovesciati.

Il suo orologio d'oro, che era appeso presso il letto, era scomparso.

— Mi hanno rubato! — gridò in preda alla costernazione il povero operaio.

Ad un tratto scansò col piede il mucchio di abiti che si trovava in mezzo alla camera e gettò un grido d'orrore.

Sotto quegli abiti egli aveva scoperto il cadavere della propria figlia!

La povera giovinetta aveva il viso deformato, la lingua fuori della bocca orribilmente tumefatta, gli occhi fuori dalle orbite. La sventurata era stata soffocata con un gilet bianco, arrotolato a guisa di corda. Il padre corse come un forsennato ad avvertire le autorità, che si recarono sul posto per incominciare un'inchiesta.

Si ricerca attivamente questo enigmatico "cugino di Spagna", che deve essere per certo l'autore del delitto.

Savary, il padre, non ne sapeva nulla.

Un prete che battezza Giordano Bruno

L'altro giorno a Trieste, era portato alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo un neonato per esservi battezzato.

Allorchè il rev. A., destinato a dare l'acqua battesimale al bambino, chiese ai padrini qual nome desiderassero imporgli, udì rispondersi: Giordano Bruno.

Il rev. protestò che quello non era nome da darsi ad un cristiano ed esortò i padrini a cercarne un altro. Ma i padrini stettero duri.

Il prete allora piantò tutti in asso e si allontanò.

Il sagrestano si assunse la parte di moderatore nella faccenda, andò in cerca del rev. e lo persuase a tornare, dicendogli che si sarebbe trovato un temperamento.

Il temperamento infatti si trovò e tale da lasciare semi-soddisfatti tutti; in luogo di "Giordano Bruno, il bimbo fu chiamato "Bruno Giordano", e l'incidente fu esaurito.

Fu notato, però dai testimoni alla cerimonia, che, contrariamente a quanto prescrive il rito cattolico, il prete, nelle solite formole che pronunciava non ripetè i nomi del neonato!

Gli bruciavano la bocca!

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 9 contiene:

La prefettura di Udine ha autorizzata l'occupazione, da parte del comune di Prepotto, del fondo in mappa di Castel del Monte nella parte destinata alla costruzione del nuovo Cimitero di Cialla.

— Il cancelliere del tribunale di Pordenone rende noto che ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di S. Vito al Tagliamento e che l'aumento non minore del sesto scade coll'orario dell'ufficio del giorno 14 agosto.

— Il cancelliere del tribunale di Pordenone rende noto che ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Sacile, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 14 agosto.

— L'usciere addetto al tribunale di Udine rende noto che ad istanza del signor Cravagna Giovanni di Giovanni di Cividale nel giorno 10 settembre 1889 alle ore 10 ant. dinanzi lo stesso tribunale si procederà all'incanto al maggior offerente degli immobili in mappa di Remanzacco in odio di Cerna Pietro q. Domenico di Ziracco e Bonaz Giovanni di Masarolis.

— Il municipio di S. Leonardo avvisa che nel giorno 19 agosto 1889, alle ore 10 ant. in quel municipio avrà luogo il I. esperimento d'asta per l'appalto dei lavori del ponte in pietra a due arcate sul torrente Erbezzo ed accessi stradali fra Marso di sopra e S. Leonardo. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 10729.02.

— L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 28 settembre p. v. ore 10 ant. nel locale della pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Bertuzzi Nicolò fu Antonio di Rauscedo nella sua qualità di tutore dei minori Manarin Luigi, Antonio ed Angela fu Osualdo ha dichiarato di accettare per conto dei suoi tutelati l'eredità abbandonata dal loro padre resosi defunto nel marzo 1882 in Arzene.

— Il comune di Pasian di Prato avvisa che presso quell'ufficio municipale e per quindici giorni sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto per la costruzione di un nuovo cimitero in Colloredo di Prato.

— Il municipio di Coseano fa noto che nell'incanto tenutosi in quell'ufficio municipale le opere stesse per la costruzione di un edificio scolastico in Cisterna, vennero aggiudicate e che l'ultimo esperimento d'asta avrà luogo alle ore 8 antim. del giorno 13 agosto.

***

Il Foglio periodico n. 11 contiene:

Nel giorno 17 corr. alle ore 11 ant. avrà luogo presso il municipio di Rigolato il primo esperimento d'asta per la vendita delle piante resinose utilizzabili in quei boschi comunali.

— Il ministero dell'interno ha pubblicato il manifesto per l'appalto per un quinquennio del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Caltanisetta, Catania, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Girgenti, Mantova, Novara, Padova, Palermo, Pavia, Pesaro, Piacenza, Rovigo, Sassari, Siracusa, Sondrio, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

— Vendraccia Domenico fu Antonio di Caneva, nella sua qualità di tutore della minorenne Vendraccia Virginia-Angela fu Eugenio e nello interesse della stessa, accettò la eredità abbandonata dalla defunta di lei madre Poletto Caterina.

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato il comune di Magnano in Riviera alla espropriazione del terreno pei lavori di allargamento di sistemazione della strada di Armenterezza.

— Valtorta Elisabetta ved. Draghi di Venezia rende noto, che nel giorno 20 settembre 1889 alle ore 10 ant. avanti il tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto dei beni appartenenti al cav. Francesco Varisco di Pordenone.

***

Il Foglio periodico n. 12 contiene:

L'asta per vendita immobili promossa dalla sig. Costantini co. Teresa fu Girolamo ved. Morosini rimaritata Sormani-Moretti di Venezia contro Olivi Antonio e consorti, debitori quali eredi rappresentanti la originaria debitrici Michielina Cossettina e consorti è stata indetta presso il Tribunale di Pordenone pel giorno 27 settembre 1889.

— Nel giorno 21 settembre 1889 alle ore 10 ant innanzi al Tribunale di Udine ad istanza delli Scarpa Pietro e Feruglio Orsola coniugi di Palmanova ed in confronto delli Candotto Giovanni e consorti di Fauglis avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in comune di Gonars.

— Mattei Pietro di Luigi di Meduno, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità di Struzzi Giusto fu Vincenzo defunto il 5 maggio 1889 in Ancona, senza testamento, e ciò nell'interesse dei suoi tutelati minori Struzzi Vincenzo, Antonio, Pietro, Carlo, Elisabetta e Domenico del fu Giusto domiciliati in Meduno.

— Tubello Maria ved. Cimarosti Osualdo rimaritata Truant di Provesano ha accettato la eredità abbandonata dal di lei marito Cimarosti Osualdo fu Pietro resosi defunto in Provesano nel 19 giugno 1884 e ciò nell'interesse suo proprio e dei minori suoi figli Cimarosti Maria Mattia ed Osualdo fu Osualdo.

— Il Municipio di Feletto-Umberto avvisa che nel giorno di domenica 18 agosto p. v. alle ore 9 ant. si terrà in quell'Ufficio pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento del cimitero di quel capoluogo.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Zennaro Luigi fu Giovanni di Trieste contro Formentini Erasma fu Andrea vedova Filippo, rimaritata Schiozzi Luigi residente in Marano Lagunare, con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Carlino ed il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 25 agosto corr.

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI			
Patate	al Kg. L.	—.07	—.—
Pomidoro	»	—.15	—.—
Fagiuoli	»	—.10	—.—
Peperoni	»	.—	—.13
Tegoline	»	—.10	—.—
Verze	al 100 »	—.—	—.—
FRUTTA			
Pesche	L.	—.15	—.50
Corniole	»	—. 7	—.10
Peri	»	—.—	—.—
Pomi	»	—.10	—.—
Prugne	»	—.—	—.—
Susine	»	—. 8	—.16
Uva	»	—.—	—.—
GRANAGLIE			
Granoturco all'ettolitro	L.	—.—	13.—
Fromento	»	16.—	18.—
Gialloncino	»	13.—	—.—
Segala	»	10.—	10.30
Cinquantino	»	10.—	—.—
Giallone	»	13.60	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 12

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.48	91.63
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.65	93.80
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	310.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	254.—	286.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	275.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	28.—	28.50

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	—.—	—.—	122.90	123.25
Francia	3 —	100.75	100.90	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.16	25.24	26.20	26.27
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2113/8	2127/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 1/2	212.	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta) 83,65

Id. Id. (arg.) 8.,.

Id. Id. (oro) 109,60

Londra 11,97 Nap. 9,51,

MILANO 13

Rendita ital. 93,50 sera 93,55

Napoleoni d'oro 20,13.

PARIGI 13

Chiusura della sera Ital. 93,05

Marchi 123 1/2.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza **delle pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* **successore al Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 15

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiaro quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *odipotrikie, keratrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare.* E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che tanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo e capello.* Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigueraírsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 7.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 12.08 p.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.55 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 3.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoie ad uso irrigazione.* Si assumono commissioni per oltre qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **calce** ...

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed a prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor Bastanzetti in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PERSEO** partirà il 15 Agosto

» » **UMBERTO I.** » 1 Settembre

» » **REGINA MARGH.** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

„L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore, il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane** munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente, portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno, ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco